

RAPPORTO DELLO SPI **CGIL**

# Stangata sugli enti locali «Pagheranno i più deboli»

Con il federalismo fiscale approvato nel 2009, i trasferimenti dallo Stato ai Comuni sono crollati con quest'ultimi che hanno dovuto aumentare drasticamente i tributi locali. È quanto emerge da un report dello Spi **Cgil**. I trasferimenti da Roma ai Comuni del Veneto sono passati da 1 miliardo e 66 milioni di euro del 2009 ai 508 milioni del 2018. E così i Comuni hanno aumentato le imposte: il gettito dell'addizio-

nale Irpef è aumentato del 70,8% mentre le imposte immobiliari hanno fatto raccogliere un importo superiore del 42,1%. Nello specifico, con l'addizionale Irpef si è passati dai 257 milioni raccolti dai comuni nel 2009 ai 439 milioni del 2017. E se nel 2009 l'Ici aveva portato nella casse dei comuni quasi 827 milioni, nel 2017 Imu e Tasi hanno fatto incassare circa 1 miliardo e 175 milioni. La provincia di Vene-

zia è quella che ha aumentato di più gli introiti: nel 2009 l'addizionale Irpef aveva fatto incassare 35,5 milioni, nel 2017 sono invece stati raccolti più di 83 milioni (+ 134%). A pagare il conto sono soprattutto pensionati e lavoratori dipendenti: su circa 73 miliardi di imponibile, l'85% ricade su di loro. Ma il report sottolinea che tra saldo demografico negativo e lavoratori che si trasferiscono all'estero, nei prossimi 10 anni

200 mila posti di lavoro saranno scoperti. Non solo, anche nei prossimi mesi le cose potrebbero peggiorare: con la legge di bilancio è stato eliminato il decreto blocca-tributi e così 328 comuni (il 58%) potrebbero aumentare le addizionali Irpef non avendo ancora raggiunto la soglia massima imponibile. Il 76% dei Comuni anche Imu e Tasi. «Vigileremo sui possibili aumenti - dice Renato Bressan, segretario Spi **Cgil** Veneto - affinché qualsiasi decisione tenga conto delle classi più deboli e affinché vengano previste fasce di esenzione». «Speriamo di riuscire a confrontarci con la Regione - dice Paolo Righetti, segretario **Cgil** - ci sono diversi problemi a relazionarsi». —

**Matteo Riberto**



Renato Bressan e Paolo Righetti dello Spi-Cgil

